



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 57 del 23/3/2010

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra INMP e ISPO nell'ambito del progetto: "Costruzione di capacità di controllo delle diseguaglianze di salute in Italia"

Struttura Proponente S.C. Epidemiologia Clinica Descrittiva

Coordinatore Amministrativo

Proposta n. 57 del 23/3/2010 Responsabile del procedimento

Estensore

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 23 MAR. 2010

Publicato a norma di Legge il 23 MAR. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 24 MAR. 2010

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di MARZO
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

Visto il D. Lgs. n. 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO "a far data dal 1 luglio 2008";

vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

visto che INMP(Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà), tramite la ASL TO 3 ha attivato linee operative tese all'osservazione delle diseguaglianze di salute esistenti tra la popolazione e, conseguentemente ha proposto la realizzazione del progetto "Costruzione di capacità di controllo delle diseguaglianze di salute in Italia" individuando nell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, un partner scientifico adeguato per il conseguimento degli obiettivi progettuali;

preso atto che ISPO ha designato il Dr Marco Zappa della S.C. di Epidemiologia clinica descrittiva, quale Responsabile Scientifico del progetto per ISPO mentre l'INMP ha designato, quale Responsabile Scientifico, il Prof Aldo Morrone;

vista la richiesta del Dr Marco Zappa, agli atti, nella quale si richiama la stipula di una convenzione con INMP per l'effettuazione delle attività connesse al progetto di cui sopra, debitamente autorizzata dalla Direzione Sanitaria;

ritenuto pertanto opportuno approvare e stipulare apposito atto convenzionale regolante i rapporti tra INMP e ISPO in relazione al progetto di ricerca "Costruzione di capacità di controllo delle diseguaglianze di salute in Italia" i cui obiettivi sono specificati in dettaglio nel progetto allegato (MOD 2BIS);

considerato che la convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e termina il 31/10/2010 e che l'importo stabilito da INMP per la realizzazione del progetto da parte di ISPO è di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00), fuori campo applicazione iva;

ritenuto pertanto, opportuno, approvare lo schema di convenzione con INMP, allegato alla presente sotto lettera "A", nonché degli allegati "A3" Fac-simile rendiconto contabile, "A4" Foglio informazioni bancarie, "A5" Fac-simile nota di addebito per richiesta rata contributi, "A6" Disciplinare per la gestione amministrativa-contabile della convenzione, "A9" Modello per la relazione scientifica intermedia, "A10" Modello per la relazione scientifica finale, "A11" Modello per i prodotti di ricerca realizzati, quale parte integrante e sostanziale, autorizzandone la sottoscrizione;

ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante i tempi ristretti di realizzazione del progetto in oggetto e la impossibilità di prorogare i termini di scadenza dello stesso;

Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinamento Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

- 1) di prendere atto che per lo svolgimento di alcune delle procedure essenziali all'espletamento delle attività del progetto, INMP ha richiesto la collaborazione di ISPO come partner dello studio;

- 2) di prendere atto che ISPO per l'effettuazione delle attività sopra citate riceverà da INMP la somma di Euro € 35.000,00 fuori campo IVA, a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per l'anno 2010;
- 3) di approvare lo schema di convenzione, allegato "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti tra INMP e ISPO in relazione al progetto di ricerca "Costruzione di capacità di controllo delle disuguaglianze di salute in Italia" i cui obiettivi sono specificati in dettaglio nel progetto allegato (MOD 2BIS) autorizzandone al contempo la stipula;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;
- 5) di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO
Carolina Cuzzoni

Carolina Cuzzoni

IL DIRETTORE GENERALE

Elena Lacquaniti

Elena Lacquaniti

Elenco degli allegati

Allegato A	Schema di convenzione e allegati connessi	n. pagine 14
Allegato (MOD 2 Bis)	Descrizione del contributo di ciascuna Unità Operativa	n. pagine 06

Strutture aziendali da partecipare:

S.C. Epidemiologia Clinica Descrittiva ISPO;
Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;
Gestione Amministrativa Progetti ISPO;
Gestione Contratti e Convenzioni ISPO;
Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF;
Gestione Progetti Finalizzati ASF.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO DI RICERCA "COSTRUZIONE DI CAPACITA' DI CONTROLLO
DELLE DISEGUAGLIANZE DI SALUTE IN ITALIA"**

DEL 23/23/2010

Convenzione

TRA

L'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà, con sede in Roma, Via di San Gallicano, n. 25/a, C.F. 09694011009, P.IVA 09694011009, di seguito denominato "INMP", in persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Prof. Aldo Morrone, nato a Sessa Aurunca (CE) l'11/01/1954;

E

L'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica- Istituto Scientifico della Regione Toscana, -di seguito denominato ISPO- con sede e domicilio fiscale in Via Cosimo il Vecchio, 2 Firenze-50135, C.F. 94158910482, P.I. 05872050488 in persona del legale rappresentante Dott.ssa Elena Lacquaniti, nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 3/05/1966 ed ivi domiciliata per la carica;

CONGIUNTAMENTE "LE PARTI"

PREMESSO

1. Con la legge finanziaria per il 2007 veniva autorizzato un finanziamento triennale di 25 milioni di Euro per un progetto di sperimentazione gestionale finalizzato alla creazione dell'Istituto Nazionale per la promozione della Salute delle Popolazioni Migranti ed il Contrasto delle Malattie della Povertà, con compiti di prevenzione, cura, formazione e ricerca sanitaria.
2. Con decreto del Ministro della Salute del 3 agosto 2007, adottato d'intesa con le Regioni Lazio, Puglia e Siciliana e registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 2007, Reg. n.6, Foglio n. 282, Elenco n.359, veniva costituito l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà con espressa previsione dell'utilizzo, da parte dell'Istituto, dei finanziamenti previsti dall'art.1 comma 827 della Legge 27.12.2006 n. 296 ed approvazione del piano di gestione della spesa;
3. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del citato Decreto, "L'Istituto promuove, coordina e realizza il progetto di sperimentazione gestionale previsto dal comma 827 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296".
4. Col medesimo Decreto veniva altresì nominato Direttore Generale dell'Istituto il Prof. Aldo Morrone, con il compito di provvedere a tutti gli adempimenti di costituzione dell'Istituto e di avvio delle attività per l'attuazione del progetto di sperimentazione gestionale;
5. Il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INMP prevede che per realizzare quanto sopra, tra l'altro, sia dato seguito a tutto ciò che consenta di: a) tutelare la proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca e la valorizzazione economica degli stessi favorendone il trasferimento in ambito industriale salvaguardando la finalità pubblica della ricerca; b) sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e della ricerca biomedica; c) promuovere la partecipazione dei soggetti pubblici e privati allo svolgimento delle predette attività; d)

reperire risorse aggiuntive da destinare alla ricerca ed alla qualificazione del personale, svolgendo in proprio o con altri soggetti pubblici e privati, in forma societaria o con altre forme di collaborazione, attività strumentali, anche produttive, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti per gli enti no-profit; e) acquisire, da parte di soggetti pubblici e privati, risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali; f) partecipare ad associazioni, consorzi, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività è rivolta al perseguimento di scopi compatibili con quelli propri; g) individuare ed attuare misure idonee di collegamento e sinergia con le altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, e con le Università, al fine di elaborare e di attuare programmi comuni di ricerca, di assistenza e di formazione. In particolare, può cooperare nell'ambito di apposite e stabili forme associative per costituire una rete di Centri tematici di eccellenza, al fine di condividere pratiche, protocolli e progetti di ricerca, h) sperimentare, senza oneri aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione, nuove modalità di aggregazione e di collaborazione caratterizzate da flessibilità e temporaneità, con ricercatori di altri enti e strutture; ovvero autorizzare l'impiego del proprio personale assegnato a compiti di ricerca presso gli enti ed i soggetti di cui al comma tre del presente articolo.

6. Al fine di dare compiuta attuazione al progetto di sperimentazione gestionale il Direttore Generale dell'INMP, responsabile dell'esecuzione e del coordinamento, intende procedere all'adozione dei più funzionali modelli giuridici sperimentali ed assumere ogni e più opportuno atto di natura privatistica e pubblicistica;

7. Ad ogni buon conto, al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse economiche e lo svolgimento delle attività programmate fin dalla prima annualità del progetto di sperimentazione, il Direttore Generale intende dare corso all'attività di ricerca anche nella fase precedente all'adozione di tali atti e provvedimenti, mediante la stipula di convenzioni aventi carattere provvisorio e funzione transitoria, alla esplicita condizione che esse dovranno essere sottoposte a novazione, soggettiva e/o oggettiva o comunque modificativa o estintiva delle previsioni contrattuali, a seguito della comunicazione del Direttore Generale che darà atto dei provvedimenti assunti in esecuzione del progetto di sperimentazione gestionale;

Tanto sopra premesso,

VISTA la deliberazione N. 260 del 29/12/2008 del Direttore Generale con la quale si prende atto del Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento dell'Innovazione Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Ufficio VII, del 24/12/2008, con il quale, all'art. 1 viene approvata la convenzione n. 01/2008 tra il predetto Ministero e l'INMP per regolare le modalità di erogazione dei finanziamenti relativi agli anni 2008 e 2009;

VISTA l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'INMP, nella seduta del 27.4.2009, del Programma di attività per il periodo 29/10/2008-31/12/2009, nella cui tabella 1 è prevista la spesa per la realizzazione di una linea di ricerca "Collaborazione con le organizzazioni non profit, del volontariato, del terzo settore e organizzazioni non governative per promuovere la salute delle popolazioni migranti e contrastare le malattie della povertà";

RILEVATO che la ASL TO3 ha attivato linee operative tese all'osservazione delle disuguaglianze di salute esistenti tra la popolazione e, conseguentemente, ha proposto la realizzazione del progetto di ricerca "Costruzione di capacità di controllo delle disuguaglianze di salute in Italia" individuando nell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, un partner scientifico adeguato per il conseguimento degli obiettivi progettuali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 *(Premesse)*

1. Le premesse e gli atti, anche qualora non allegati per espressa volontà delle PARTI, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 *(Oggetto e luogo di esecuzione)*

1. La presente convenzione regola le modalità di collaborazione tra l'ISPO e l'INMP in relazione al progetto di ricerca "Costruzione di capacità di controllo delle disuguaglianze di salute in Italia", i cui obiettivi sono specificati nel progetto allegato (MOD. 2BIS) che costituisce parte integrante della presente convenzione.

2. Nel suddetto progetto, l'ISPO riveste il ruolo di partner.

Articolo 3 *(Coordinamento e monitoraggio)*

Per la conduzione della presente Convenzione:

1. ISPO ha designato il Dott. Marco Zappa, quale Responsabile scientifico del progetto.

2. L'INMP ha designato, Responsabile Scientifico del presente accordo il Prof. Aldo Morrone.

3. L'eventuale sostituzione dei Responsabili Scientifici dovrà essere comunicata per iscritto a mezzo fax, mail o lettera da indirizzarsi presso le rispettive Sedi della PARTI.

Articolo 4 *(Personale coinvolto nella ricerca)*

1. Ogni qualvolta si renda necessario, a giudizio dei Responsabili Scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi la collaborazione tra il personale di ricerca dell'INMP e quello dell'ISPO.

2. Ciascuna delle parti garantirà copertura assicurativa nei confronti del proprio personale. L'ISPO garantirà direttamente la copertura del rischio sanitario in linea con le vigenti direttive regionali (DGRT n.1203/2009).

3. I nominativi del personale che si recherà presso le strutture dell'altro Ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici indicati all'art. 3 con le medesime modalità di cui al comma 3 del citato articolo.

4. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

5. Le PARTI concordano che con la presente Convenzione non si è inteso configurare alcun tipo di rapporto, né di lavoro subordinato, né di lavoro autonomo, con i membri componenti l'Unità di ricerca, che sono e restano alle dipendenze delle PARTI di rispettiva provenienza ed hanno in essa il proprio unico referente contrattuale.

Articolo 5 *(Durata)*

1. La presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione della stessa e termina il 31/10/2010, salva la novazione della stessa ai sensi del punto 7 delle Premesse.

Articolo 6 *(Contributo)*

1. L'INMP, per la realizzazione del progetto di ricerca oggetto della presente convenzione è tenuto a corrispondere all'ISPO la somma complessiva di € 35.000,- (euro trentacinquemila/00), esente IVA in quanto trattasi di contributo, che verrà erogata, previa trasmissione delle relative richieste di pagamento da parte dell'ARS, con la seguente modalità:

- quanto a € 18000- (euro diciottomila/00) all'atto della stipulazione del presente accordo, a titolo di acconto;
- quanto a € 14000- (euro quattordicimila/00) alla stesura del report intermedio, che dovrà avvenire entro quattro mesi dalla stipula della presente convenzione, previa presentazione della rendicontazione scientifica (All. A9 e All. A11) ed economica attraverso la compilazione del modello allegato (All. A3) che dovrà essere vistato dal Responsabile Scientifico. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata secondo le regole previste nell'allegato disciplinare (Allegato A6) che costituisce parte integrante del presente accordo.;
- quanto a € 3000-(euro tremila/00) a saldo previa presentazione della rendicontazione scientifica (All. A10 e All. A11) ed economica finale attraverso la compilazione del modello allegato (All. A3) che dovrà essere vistato dal Responsabile Scientifico.

Detta somma è stata computata secondo le voci dei costi individuate nel progetto allegato ed è onnicomprensiva di tutte le spese che dovessero essere sostenute per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della presente Convenzione.

2. Il pagamento delle quote sarà effettuato mediante bonifico bancario intestato a ISPO- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica presso Cassa di Risparmio di Firenze - Filiale Enti e Tesorerie-Via Del Castellaccio 36/38- 50121 Firenze C/C: 8/01IBAN: IT 53L0616002832000000008C01

Articolo 7 *(Proprietà dei risultati scientifici)*

1. I risultati scientifici delle attività ed in genere gli atti di ricerca saranno di proprietà, con pari quota, delle parti sottoscrittrici della convenzione.

2. In ogni caso le pubblicazioni e le diffusioni cui potranno dare luogo i risultati delle attività dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto nell'ambito del progetto di sperimentazione gestionale di cui in premessa in collaborazione e con il contributo dell'INMP, nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Costruzione di capacità di controllo delle disuguaglianze di salute in Italia", ad opera dell'ISPO.

Articolo 8 *(Segretezza)*

1. Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e dati tecnici delle quali le parti verranno a conoscenza nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, dovranno essere considerati riservati e coperti da segreto.

2. Le parti saranno obbligate ad adottare tutte le cautele necessarie per mantenere il riserbo ed il segreto su quanto appreso, rimanendo responsabili per eventuali divulgazioni indebite avvenute ad opera dei propri dipendenti e/o collaboratori.

3. Gli obblighi di riservatezza che gravano su entrambe le parti potranno essere rimossi solo previa autorizzazione scritta.

Articolo 9

(Recesso unilaterale)

1. Ad ognuna delle parti della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1373 c.c., è attribuita la facoltà di recedere dal contratto e tale facoltà può essere esercitata finché l'accordo stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Articolo 10

(Risoluzione)

1. La presente convenzione potrà essere risolta in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire le attività previste; la comunicazione dovrà essere effettuata con congruo anticipo nei modi indicati al comma 3, articolo 3, della presente convenzione.

2. In questo caso si farà salvo il contributo già utilizzato, sempre che lo stesso sia stato usato ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla convenzione, mentre dovrà essere restituita la parte non utilizzata.

3. In caso di inadempimento la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt. 1453 e segg. c.c.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Le parti si impegnano ad osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

Articolo 12

(Controversie)

1. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo, sarà competente il foro di Roma.

Articolo 13

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Le spese di bollo e l'eventuale registrazione saranno sostenute dalla parte richiedente.

Roma,

**Per L'Istituto Nazionale per la promozione
della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto
delle malattie della Povertà
(Prof. Aldo Morrone)**

**L'Istituto per lo Studio e la Prevenzione
Oncologica
(Dott.ssa Elena Lacquaniti)**

Allegato A3

FACSIMILE RENDICONTO CONTABILE

Azienda: Centro regionale della A.O	
.....	
Progetto:	Convenzione N.:.....
Finanziamento €	Responsabile: Prof.

ELENCO ANALITICO SPESE

N.	Data	Creditore	Causale	Importo €
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
TOTALE €				

RIEPILOGO PER CATEGORIE (CFR. CON PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO APPROVATO)

Spese generali :	€	Missioni: Viaggio e soggiorno in Italia e all'Estero	
		/Quote di iscrizione a convegni	€
Acquisto beni e servizi, di cui:		Noleggi attrezzature scientifiche	€
materiale di consumo	€	Incarichi di collaborazione, di cui: ricercatori, collaboratori,	
elaborazione dati	€	operatori	€
Convegni:			
Pubblicazioni/Organizz. convegni ecc.	€		

Si approva

IL RESPONSABILE DELLA RICERCA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. Se lo spazio non è sufficiente utilizzare fogli supplementari, continuando la numerazione dei documenti, da allegare al presente modulo.

Allegato A4

TITOLO PROGETTO:

.....

RESPONSABILE SCIENTIFICO ENTE:

Prof.

FOGLIO INFORMAZIONI BANCARIE

Denominazione Ente: _____		
Codice Fiscale _____	Partita _____	IVA: _____
Indirizzo _____ _____		

MODALITÀ DI VERSAMENTO RICHIESTE

a. **Conto di Tesoreria unica N.:** **sottoconto infruttifero**
presso la Tesoreria provinciale di:

intestato a:

Tesoriere:

IBAN

b. **C/C bancario n.** Intestato a:
presso Agenzia n.
Via/P.zza CAP Città

IBAN

Funzionario amministrativo preposto alla gestione del contributo di ricerca:

Cognome e Nome: Telefono

Qualifica: Fax

Indirizzo: CAP Città

Data, Firma:.....

Allegato A5

FACSIMILE NOTA DI ADDEBITO PER RICHIESTA RATA CONTRIBUTO

Ente

Via..... CAP Città

C.F.: P.IVA:

Nota di addebito n. del

	Descrizione	Importo €
(1 o 2) rata finanziamento per attività di ricerca come da convenzione dal titolo "....."" Responsabile Scientifico: Prof.		

Firma

IL RESPONSABILE

L'attività di cui trattasi, avente finalità di ricerca scientifica, non è assoggettabile a IVA ai sensi del combinato disposto degli artt. 1,2,3 del D.P.R. 26.1.1972, n. 633 e successive modificazioni.

Allegato A6

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA-CONTABILE DELLA CONVENZIONE

Al fine di rendere più agevole e precisa la presentazione della convenzione, del rendiconto finanziario e della variazione di piano economico del contributo concesso da questo Istituto per lo svolgimento dei programmi di ricerca, si ritiene opportuno precisare:

PROCEDURA PER FINANZIAMENTI ENTI PUBBLICI

(Università, Dipartimenti universitari, Aziende Sanitarie Locali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, etc.)

La documentazione, da presentare **entro il termine di 15 giorni** dalla data di ricezione della convenzione, dovrà comprendere:

- **Testo del modulo di progetto compilato in tutte le sue parti.**
- Convenzione datata e controfirmata dal Legale Rappresentante
- Compilazione della scheda di informazione bancarie (all. A4)
- Richiesta di pagamento da parte dell'Ente (fac-simile all. A5),

Gli Istituti universitari che si trasformano in Dipartimento, in epoca successiva all'emissione del decreto di concessione del contributo, dovranno presentare - contestualmente al rendiconto - copia del decreto che ne attesti l'avvenuto cambiamento.

PROCEDURA PER FINANZIAMENTI ENTI PRIVATI:

La documentazione, da presentare **entro il termine di 15 giorni** dalla data di ricezione della presente, dovrà comprendere:

- **Testo del modulo di progetto compilato in tutte le sue parti.**
- Convenzione datata e controfirmata dal Legale Rappresentante dell'Ente.
- Compilazione della scheda di informazione bancarie (all. A4).
- Richiesta di pagamento da parte dell'Ente (fac-simile all. A5).

Gli organismi privati sono tenuti a presentare, inoltre, i seguenti documenti:

- a) ATTO COSTITUTIVO;
- b) STATUTO;

c) AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ai sensi del D.Ls.vo n.490 dell'8.8.94;

d) DEPOSITO CAUZIONALE:

Pari al 5% del contributo concesso, da prestare a favore dell'INMP secondo le seguenti modalità:

1. Fidejussione bancaria prestata da Istituto di Credito di diritto pubblico, Banche di interesse nazionale ed Aziende di Credito ordinario autorizzati - ai sensi dell'art. 54 del R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni - all'emissione delle stesse a favore di Amministrazioni dello Stato;

Oppure

2. Fidejussione assicurativa (polizza) prestata da Imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con DPR 13.2.1959, n. 449.

PER GLI ENTI NON PROFIT NON È RICHIESTO IL DEPOSITO DI CUI AL PUNTO D) PRECEDENTE.

N.B.

1. La Fidejussione bancaria o la polizza fidejussoria assicurativa, costituita nei modi di legge, dovrà prevedere una validità incondizionata sino alla "completa e regolare esecuzione di tutti gli obblighi contrattuali" - attestata mediante dichiarazione di svincolo dell'Istituto - e l'esplicita rinuncia alla preventiva escussione del debito principale di cui all'art. 1944 del codice civile.
2. Il deposito cauzionale verrà svincolato a richiesta dell'Azienda, dopo che lo stesso avrà adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali.

PER TUTTI GLI ENTI BENEFICIARI (sia pubblici che privati)

La presente convenzione avrà la durata massima **definita nel testo della Convenzione** previa presentazione di richiesta scritta da parte dell'Azienda e relativa accettazione dell'INMP.

Da presentare alla scadenza della convenzione

- Copie autenticate di tutti i documenti giustificativi che dimostrano l'avvenuto pagamento delle spese indicate nell'elenco analitico.

Le spese effettuate **devono trovare collocazione all'interno del contributo assegnato** ove non ci sia idonea giustificazione a copertura dell'importo assegnato si attiveranno **le procedure per il recupero delle somme non documentate e non giustificate.**

Documenti da presentare per le diverse categorie:

ATTREZZATURE - FUNZIONAMENTO - CONVEGNI

- Fatture o ricevute di pagamento
- Impegni di spesa emessi nel periodo stabilito dalla convenzione.
- Non sono ammesse a rimborso fatture corrispondenti a ogni genere di utenze.

MISSIONI

- Autorizzazione alla missione (firmata dal Responsabile Scientifico) dove siano specificati il nominativo, la motivazione, la località, la data e la spesa. La stessa deve essere corredata dalla documentazione, in copia autentica, relativa ai biglietti di viaggio, alla ristorazione ed all'alloggio e deve avere luogo entro i termini di scadenza della convenzione.

INCARICHI DI COLLABORAZIONE

- Delibera adottata dall'Azienda finanziata che istituisce l'incarico di collaborazione con allegata la lettera di incarico formalizzata dal Responsabile Scientifico e firmata per accettazione dall'incaricato. **Dalla delibera stessa si deve evincere la spesa ed il periodo dell'incarico da usufruirsi tassativamente entro la data della convenzione.**

RICHIESTA DI VARIAZIONE DI PIANO ECONOMICO:

È consentita la variazione del piano economico finanziario da presentare corredata della relativa motivazione. La stessa potrà avvenire esclusivamente nei limiti del 20% di **ogni** singola categoria.

Allegato A9
Modello per la relazione scientifica intermedia

Istituto:

Anno finanziario:	Convenzione N°:	Data inizio:
-------------------	-----------------	--------------

Titolo:

Relazione intermedia	Periodo: dal	al
----------------------	--------------	----

Nella relazione intermedia vanno riportati chiaramente i seguenti elementi:

Obiettivi intermedi

Indicatori per singola Unità Operativa

Indicatori complessivi

Output intermedi del progetto

La lunghezza della relazione è variabile a seconda delle necessità. Le firme andranno apposte in calce all'ultimo foglio.

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Parere: (spazio riservato all'INMP)

IL VISTO:
COORDINATORE SCIENTIFICO

data

DIRETTORE GENERALE

Allegato A11
Modello per i prodotti di ricerca realizzati

Istituto:

Anno finanziario:	Convenzione N°:	Data inizio:
-------------------	-----------------	--------------

Titolo:

PRODOTTI DI RICERCA REALIZZATI	
IL RESPONSABILE SCIENTIFICO	IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Parere:	<u>(spazio riservato all'INMP)</u>
IL VISTO: COORDINATORE SCIENTIFICO	DIRETTORE GENERALE
data	

MODULO 2 bis : DESCRIZIONE DEL CONTRIBUTO DI CIASCUNA UNITA' OPERATIVA (si devono presentare tanti moduli 2 bis quante sono le unità operative coinvolte)

UNITA OPERATIVA 7

Denominazione: ISPO Toscana - U. O. C. Epidemiologia Clinica-Descrittiva

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Nome: Marco
Cognome: Zappa
Struttura di appartenenza: Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - Istituto Scientifico della Regione Toscana - Firenze
Funzione: Responsabile U. O. C. Epidemiologia Clinica e Valutativa
CAP: 50135
Via: San Salvi 12
Città: Firenze
Provincia: Firenze
Telefono: 055 6268335
Fax: 055 679954
e-mail: m.zappa@ispo.toscan.it

RAPPRESENTATE LEGALE

Cognome: Lacquaniti
Nome: Elena

CONTRIBUTO FORNITO AL PROGRAMMA

(max 20 righe)

Il contributo specifico di questa UO ha come obiettivo generale quello di sviluppare un modello di monitoraggio delle disuguaglianze nella prevenzione e nell'assistenza dei tumori, e si articola nei seguenti obiettivi:

1. monitoraggio delle disuguaglianze sociali nella partecipazione ai programmi di screening dei tumori della cervice, della mammella e del colon retto;
2. valutazione delle disuguaglianze sociali nella incidenza e nella sopravvivenza delle singole patologie oncologiche: presso l'ISPO si trova la Banca Dati AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori) che raccoglie i dati prodotti da 31 registri italiani e attualmente contiene oltre 1.500.000 casi. L'esperienza sviluppata potrà servire come prototipo per lo sviluppo di progetti simili in altri Registri Tumori
3. valutazione dell'impatto dello screening mammografico in termini di riduzione delle disuguaglianze sociali nella sopravvivenza per tumore della mammella. Presso il nostro Istituto si trova la banca dati dello studio Impatto che coinvolge 22 Centri e ha raccolto e classificato sulla storia di screening fino ad oggi oltre 80.000 casi di tumore della mammella. Lo studio permetterà di avere un prototipo che potrà essere replicato in tutti i centri che posseggano le stesse informazioni di base.

Ulteriore impegno di questa UO sarà quindi quello di promuovere l'estensione del modello di monitoraggio, sviluppato a partire dai dati toscani, anche alle altre Regioni che dispongano dei dati necessari.

INMP

METODOLOGIA

SPECIFICARE: a) Popolazione oggetto di studio; b) Intervento/i; c) Indicatori per la valutazione; d) Disegno dello studio (max 1 pagina)

METODOLOGIA OBIETTIVO (1)

La popolazione in studio è costituita da tutti le persone invitate ad effettuare un test di screening (mammografia, pap test, test per la ricerca del sangue occulto nelle feci) residenti nel comune di Firenze nel periodo di tempo compreso tra l'attivazione del programma di screening ed il 2008. Attraverso un processo di georeferenziazione della residenza al momento dell'invito, ad ogni soggetto invitato si attribuisce l'indice di deprivazione della relativa sezione di censimento (dati Istat) sulla base del quale si definisce lo status socio-economico di appartenenza. Si procede dunque al calcolo della partecipazione ai vari programmi di screening stratificata per status socio-economico, classe di età e round di screening.

METODOLOGIA OBIETTIVO (2)

La popolazione oggetto di studio è costituita dai casi di tumore maligno invasivo incidenti nei residenti del comune di Firenze tra il 1985 e il 2005, presenti nel Registro Tumori della Regione Toscana.

Ad ogni caso è associato il livello di deprivazione che caratterizza l'area di residenza al momento dell'incidenza (Dati Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991 e 2001). Si valuteranno l'eventuale presenza di disuguaglianze socio-economiche nell'incidenza delle principali patologie oncologiche ed loro andamento nel tempo.

Successivamente si valuterà l'effetto del livello di deprivazione sulla sopravvivenza per tumore. L'outcome analizzato è la Sopravvivenza Relativa ad n anni dalla diagnosi. Tale indicatore è calcolato sia avvalendosi di tavole di mortalità attesa basate sull'intera popolazione fiorentina, che di specifiche per livello di deprivazione. Sono valutate le implicazioni dell'utilizzo delle due metodiche.

METODOLOGIA OBIETTIVO (3)

La popolazione in studio è costituita da tutti i casi di tumore mammario invasivo diagnosticati in donne residenti nel comune di Firenze nel periodo di tempo 1985-2002.

L'evento sanitario studiato è la sopravvivenza per tumore della mammella a 10 anni dalla diagnosi.

Il disegno dello studio prevede una valutazione delle disuguaglianze sociali nella sopravvivenza per tumore della mammella prima (1985-1990) e dopo (1991-2002) l'attivazione del programma di screening mammografico.

RISORSE UMANE (personale dedicato alle attività del progetto)

Tipologia (interna/esterna): Interna
Qualifica / competenza (giurista, statistico, economista, medico,...): Dirigente medico
(epidemiologo) 4

Mesi uomo dedicati (N.)

Tipologia (interna/esterna): Interna
collaboratore statistico 7
Qualifica / competenza (giurista, statistico, economista, medico,...): esterna
Mesi uomo dedicati (N.): collaboratore statistico 7

Tipologia (interna/esterna):
Qualifica / competenza (giurista, statistico, economista, medico,...):
Mesi uomo dedicati:

Attrezzature dell'U.O. dedicate alle attività del progetto (descrizione e impiego, in ore/settimana)

Tipologia / Descrizione: computer e programmi statistici
ore/settimana: 12

Tipologia / Descrizione: ore/settimana

COMPOSIZIONE DEI COSTI DELL'UNITA' OPERATIVA.

	TOTALE (in euro)	Di cui a carico dei fondi dell'Istituto (in euro)
1. personale dipendente	78.000	NULLA
2. personale a contratto/consulenza/borsa di studio	17.000	17.000
3. missioni /stage estero/partecipazione corsi di formazione	10.000	10.000
4. attrezzature (solo a noleggio o leasing)	/	/
5. materiale di consumo	1.000	1.000
6.pubblicazioni/organizzazione convegni,etc	/	/
7. elaborazione dati (specificare)	/	/
8. (Spese generali)overhead	10.000	7.000
totale	116.000	35.000

COMPOSIZIONE DEI COSTI DELL'UNITA OPERATIVA

1. Personale dipendente
 2. Personale a contratto/ consulenza/ borsa di studio
 3. Missioni (compreso stage all'estero e partecipazione corsi di formazione)
 4. Attrezzature (solo a noleggio o leasing)
 5. Materiale di consumo
 6. Pubblicazioni/organizzazione convegni, ecc.
 7. Elaborazioni dati (specificare)
 8. Spese generali / Overhead
- Totale

N.B. Si specifica che per ISPO è necessario inserire la voce

8. Spese generali/ Overhead in misura del 20% come previsto da Delibera D.G. 85 del 18/05/2009 Art.3.